

## **A tutte le cristiane e a tutti i cristiani: non imparare più la guerra**

Voci da Schorndorf

### **Percezione**

La “guerra contro il terrore” dichiarata dopo l’11 settembre 2001, non può essere vinta dal momento che essa stessa è terrore e genera nuovo terrore. A sei anni da quell’avvenimento, viviamo in un mondo in cui l’uccidere e l’essere uccisi sono diventati avvenimenti quotidiani e in cui la vita umana vale sempre meno. Percepriamo con preoccupazione come molto spesso si tenti di risolvere conflitti di ogni genere con la violenza.

### **Il ruolo del cristianesimo**

Come cristiane e cristiani confessiamo che, sin dai giorni dell’imperatore Costantino, anche il cristianesimo ha prodotto violenza oppressiva e bellica. Oggigiorno, agli occhi del resto del mondo, la prepotenza economica e militare degli stati industrializzati occidentali viene attribuita al cristianesimo. La NATO viene vissuta da altri popoli come aggressivo esercito cristiano che si insinua in molti luoghi del mondo per condurre delle guerre e per perseguire i propri interessi.

La radicale ala islamistica dell’islam, cioè della seconda religione mondiale, nel frattempo ha intrapreso il contrattacco contro l’ “occidente senza Dio”, con nuove e terribili forme di lotta come quelle degli attentatori suicidi.

### **Il mandato della Chiesa cristiana**

Possiamo riassumere il messaggio dell’Antico e del Nuovo Testamento nell’affermazione che Dio ha eletto il popolo d’Israele, Gesù di Nazareth e la Chiesa Cristiana dando loro l’incarico di essere una benedizione per la terra.

Nei primi due secoli, la Chiesa cristiana che professa la fede in Gesù, si è diffusa senza armi e in modo irresistibile come “organizzazione non governativa” dal momento che il suo messaggio secondo cui ogni persona ha la sua dignità e il suo diritto di vivere, ha convinto sempre più persone. Gesù ha insegnato che Dio ama anche i senza dio e che il male non può essere superato col male e ha dato la sua vita per questo insegnamento. Nel Padre nostro preghiamo per la venuta del regno di Dio, per il perdono del nostro peccato, dichiarandoci disponibili a perdonare in prima persona.

Non sappiamo forse più che noi stessi dobbiamo essere redenti dal male?

### **Conversione da vie erranee**

La via erronea del cristianesimo, la falsificazione dell’evangelo diventa rudemente palese quando cristiane e cristiani organizzano in prima persona - oppure si fanno tirare dentro - la lotta fratricida che minaccia di lacerare l’umanità,.

Può una guerra essere giusta? Si può giustificare l’uccisione di persone?

Il ravvedimento è possibile. Molte cristiane e molti cristiani si impegnano in modo molteplice e non-violento per togliere terreno all’odio e alla paura. Anche tante persone in altre religioni e in organizzazioni non governative in tutto il mondo hanno compreso che la corsa non può continuare così. Esse si impegnano per destare nuova speranza e nuovo coraggio di vivere tra le persone disperate. Eppure, il loro impegno sembra non incidere sul fatto che il pericolo per l’umanità sta crescendo. Quali sono le cause?

### **Superamento della logica militare**

L’abitudine plurimilennaria dei popoli di armarsi per la lotta mortale contro il nemico, continua anche all’inizio del terzo secolo dopo Cristo, senza accennare a diminuire e con armi sempre più pericolose. Molte persone pensano che sia del tutto impossibile mettere fine a questo stato dei fatti.

Cristiane e cristiani non dovrebbero rassegnarsi a questa idea.

Già durante il movimento per la pace degli anni '80, molti di loro si sono attenuti alla promessa profetica: “trasformeranno spade in vomeri.” Molto simile al versetto: “da ora in poi non impareranno più a condurre guerra” (Isaia 2,4; Michea 4,3).

Le guerre vengono fatte dalle persone. Allo stesso modo, l'uscita dalla logica militare può essere decisa e realizzata dalle persone. Ricordiamo che anche le Nazioni Unite, dopo la seconda guerra mondiale, hanno lanciato l'appello di “preservare le generazioni future dal flagello della guerra...” (dalla Charta delle Nazioni Unite).

Il nostro traguardo è di **“non imparare più la guerra”**.

Oggi non è più richiesto il coraggio da eroi che mette in gioco la propria vita nella lotta per l'annientamento del nemico o che la offre durante un attentato suicida. E' richiesto il coraggio di Gesù, il coraggio civile di donne e uomini che, nel caso estremo, siano pronti piuttosto a morire che non a uccidere il loro prossimo.

Le più recenti cifre del Centro di Ricerca della Pace di Stoccolma (SIPRI) indicano che, nel 2006, a livello mondiale sono state spesi 1,205 bilioni di dollari per l'armamento militare. Chiediamo un cambio di destinazione di queste risorse finanziarie a favore del lavoro concreto della società civile che si schiera in modo non-violento per pace, giustizia e salvaguardia del creato.

Alziamo la nostra voce e dichiariamo: abbiamo perso la “fede” secondo cui la violenza bellica inflitta ad altri, potrebbe tutelare noi in modo permanente.

Alziamo la nostra voce richiedendo anche al nostro governo un cambiamento politico di rotta. Ci aspettiamo che anche esso si prefigga di superare la guerra e avvii passi energici per avvicinarsi a questo traguardo.

### **Mobilizzazione per la pace**

Con queste „voci da Schorndorf“ sosteniamo il programma del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC-WCC) che, con il Decennio per il superamento della violenza 2001-2010 intende mobilitare la chiese in tutto il mondo a favore della pace. Questa iniziativa si concluderà con una “Assemblea ecumenica internazionale” che si terrà all'inizio del maggio 2011 e che proclamerà una Dichiarazione ecumenica per la “pace giusta”. Il nostro traguardo è che la richiesta di “non imparare più la guerra” venga inserita in questo memorandum per la pace.

Chiediamo a “tutte le cristiane e tutti i cristiani” di aderire a queste “Voci da Schorndorf”, di impegnarsi di conseguenza presso i loro governi e di sostenere il programma del Consiglio Ecumenico delle Chiese per la mobilizzazione per la pace.  
(28 “voci”).

Lunedì, 23 luglio 2007:

Un contributo dal Gruppo della “Preghiera ecumenica del lunedì per la pace nel mondo” di Schorndorf

-----  
Abbiamo deciso di non attivare alcuna raccolta di firme.

Metteremo invece la Dichiarazione su un sito web in internet: [www.dov-schorndorf.org](http://www.dov-schorndorf.org) e la diffonderemo soprattutto tramite le comunità locali della zona e del land (regione).